

# ISTRUZIONE OPERATIVA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E VIOLAZIONI DELLE NORME AZIENDALI

REV.	DATA	DESCRIZIONE
1	07/02/2020	Inserimento del canale informatico per la gestione della segnalazione, Allegato 1.
0	12/11/2018	Prima emissione
Responsabile procedura		Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT)
Responsabile adozione		Direttore Generale

## Distribuzione del documento

Le copie stampate del presente documento non sono controllate. Lo stato di validità di tali copie è da considerarsi temporaneo e limitato all'uso che ne ha richiesto la stampa. Si raccomanda, agli interessati, di verificare sempre lo stato di validità dei documenti stampati prima del loro utilizzo.

## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LE SEGNALAZIONI .....</b>	<b>4</b>
<b>3. LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI .....</b>	<b>5</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento integra i contenuti del paragrafo “Obblighi di informazione e *whistleblowing*” del Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza (PPCT) adottato dalla Società, e descrive l’iter procedurale della gestione delle segnalazioni di illeciti da parte dei Destinatari del Piano.

Nello specifico, l’istruzione operativa intende disciplinare le tipologie di segnalazioni, i canali di comunicazione utilizzabili, i meccanismi di tutela del segnalante e l’integrazione tra l’attività di vigilanza del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e dell’Organismo (OdV) ex d.lgs. n. 231/01.

La Legge n. 190/12 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione) ha segnato un punto fondamentale nella repressione del fenomeno corruttivo nel settore pubblico. La norma ha inserito nel corpo del D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) l’art. 54-*bis*, punto di riferimento nell’ambito delle forme di contrasto e prevenzione della corruzione. L’articolo, come successivamente modificato ad opera della legge 30/11/2017 n. 179, dispone che: *«Il pubblico dipendente che, nell’interesse dell’integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all’autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione»*.

La norma precisa che per «*dipendente pubblico*» deve intendersi anche «*il dipendente di un ente privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell’art. 2359 del codice civile*».

La presente istruzione operativa si pone l’obiettivo di regolamentare la gestione delle segnalazioni in conformità alla L. 179/2017 e alle Linee guida in materia emanate dall’ANAC con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015, che devono ritenersi tuttora pienamente operative.

Alla base del funzionamento del sistema di tutela è posto il principio per cui il soggetto che segnala un atto illecito (segnalante), un episodio corruttivo, un comportamento aziendale in cui sia venuto meno il dovere di fedeltà e di diligenza nell’assolvimento dei compiti delegati, deve poter fare affidamento su una protezione effettiva ed efficace che gli eviti anche l’esposizione a misure discriminatorie e di ritorsione.

Inoltre, laddove il segnalante ritenesse di essere sottoposto a misure discriminatorie e di ritorsione, può darne immediata notizia direttamente all'A.N.AC. o al RPCT, che ne darà pronta comunicazione alla prima.

La tutela del segnalante è centrale essendo funzionale proprio all'emersione dei fenomeni di corruzione e di “malagestio”.

Il procedimento di gestione della segnalazione deve garantire la riservatezza dell'identità del segnalante all'atto della ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva. Naturalmente, la garanzia di riservatezza presuppone che **il segnalante renda nota la propria identità**.

Nel caso in cui la segnalazione dovesse essere del tutto infondata e motivata unicamente da una forma di ritorsione, essa sarà oggetto di iniziativa disciplinare.

Più in generale, la tutela garantita dall'art. 54-*bis* non trova applicazione nei casi in cui la segnalazione riporti informazioni false, rese con dolo o colpa, ovvero sia fondata unicamente su sospetti o voci.

Infatti, la norma prevede che «*Le tutele [...] non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia [...] ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo nei casi di dolo o colpa grave*».

## 2. LE SEGNALAZIONI

La Società, in conformità con quanto previsto dalle Leggi n. 190/2012 e n. 179/2017 e dai contenuti del proprio PPCT, adotta la seguente istruzione operativa per la gestione delle segnalazioni relative a condotte illegali o irregolari, che consente, non solo di garantire la miglior tutela del segnalante, ma anche di costituire un efficace strumento per la creazione di un ambiente lavorativo in cui gli attori si possano sentire coinvolti e stimolati ad informare dei casi di corruzione e/o di malfunzionamento e ciò al fine di contribuire al buon andamento della Società e di contrastare la cattiva gestione.

Le disposizioni qui presenti si applicano a coloro i quali sono identificati nel PPCT come i Destinatari.

Al RPCT o all'Organismo di Vigilanza nei casi in cui la segnalazione riguardi il RPCT, è affidata l'attuazione delle misure qui previste, nonché l'iniziativa per la proposta di modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione degli obiettivi prima esposti, fatti salvi i doveri di informazione al Consiglio di Amministrazione per la necessaria ratifica.

Per segnalazione si intende qualsiasi comunicazione inoltrata attraverso i canali previsti dal presente documento con la quale vengono riferiti atti o comportamenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, Codice Etico, Piano per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza, procedure, circolari interne, posti in essere da uno o più soggetti nello svolgimento delle proprie funzioni, delle proprie attività svolte e del proprio mandato o incarico ricevuto.

Le segnalazioni ricomprendono, quindi, fattispecie non ristrette alle violazioni delle norme penali vigenti ossia i delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, identificati nel PPCT applicabili alla Società (ossia le ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), ma anche situazioni in cui, nel corso dell'attività svolta per la Società, il segnalante riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, sia i fatti in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si rilevi un uso improprio ed a fini privati delle funzioni attribuite.

Le condotte illecite o in violazione delle norme aziendali oggetto di segnalazione riguardano non solo situazioni di cui il segnalante sia venuto direttamente a conoscenza, ma anche quelle notizie che siano state acquisite, anche in modo casuale, in occasione dello svolgimento del proprio rapporto con la Società.

La segnalazione, non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, eventuali iniziative, esposti e comunicazioni all'Autorità Giudiziaria, all'ANAC o ad altri organismi di controllo.

### 3. LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

1. La segnalazione dovrà essere effettuata:

- a) mediante il canale informatico (scelta prioritaria) nella sezione “*Società Trasparente/Altri contenuti – Prevenzione della corruzione/Segnalazioni di illecito*” del sito [www.gelsia.it](http://www.gelsia.it), all'indirizzo (<https://aebonline.whistleblowing.it/#/submission>), selezionando tra i seguenti destinatari:
  - Responsabile Prevenzione della corruzione e la Trasparenza (RPCT);
  - Organismo di Vigilanza (ODV) nel caso in cui la segnalazione riguardi direttamente il RPCT.
- b) via posta ordinaria, (scelta alternativa, quando non è possibile utilizzare il canale informatico) all'attenzione del RPCT o dell'ODV nel caso in cui la segnalazione riguardi direttamente il RPCT, all'indirizzo della sede della Società. In questo caso è richiesto di inserire la

documentazione cartacea in doppia busta chiusa, senza indicazione del mittente, con la scritta “RISERVATO”, da inviare all’ufficio protocollo della Società, che la trasmette poi al RPCT o all’ODV nella figura del Presidente, senza ispezionarne il contenuto. La busta interna dovrà riportare all’esterno unicamente il termine “segnalazione”.

Qualora la segnalazione riguardi sia il RPCT, sia l’ODV, il segnalante potrà inviare la stessa direttamente all’A.N.AC. con le modalità dalla stessa previste **(accedendo ad apposita applicazione tramite il portale dei servizi ANAC al seguente URL: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>)** o al Consiglio di Amministrazione (CdA) in persona del suo Presidente, via posta ordinaria nella modalità di cui al punto b), oppure all’indirizzo mail personale del Presidente. Quest’ultimo ne darà comunicazione all’A.N.AC.

L’omessa trasmissione della segnalazione da parte dei soggetti prima identificati ne comporta la responsabilità disciplinare, fatti salvi gli ulteriori profili di responsabilità imputabili agli stessi.

Indipendentemente dalla modalità di trasmissione, qualsiasi segnalazione ricevuta, se riferibile a violazioni delle disposizioni del Modello e/o ipotesi di commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/01, dovrà essere trasmessa tempestivamente dal RPCT (o dal Presidente del CdA) all’Organismo di Vigilanza, che agirà nel rispetto dei principi dettati nel Modello per la gestione delle segnalazioni.

2. La segnalazione, debitamente firmata nel caso di trasmissione via posta ordinaria, deve essere circostanziata e riportare gli elementi utili per consentire alla Società di effettuare le dovute verifiche e accertare la sua fondatezza.

Nel caso di utilizzo del canale informatico il segnalante dovrà compilare tutti i campi previsti dalla procedura come indicato nell’allegato 1 del presente documento.

Nel caso di segnalazione tramite posta ordinaria, i contenuti minimi sono:

- nome e cognome del segnalante;
- sua posizione o funzione svolta nell’ambito dell’azienda o rapporto contrattuale sottostante (consulente, fornitore);
- suoi recapiti;
- circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- descrizione del fatto ed eventuale documentazione a supporto;
- nome e cognome, oppure ogni altra indicazione utile a identificare l’autore (o gli autori) del fatto che viene segnalato;
- eventuali altri soggetti coinvolti;

– eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto come testimoni.

L'omessa indicazione degli elementi sopra descritti non comporta automaticamente l'improcedibilità delle operazioni di gestione della segnalazione, semmai costituisce evidente elemento di ostacolo per l'efficacia delle medesime attività di gestione.

3. Il RPCT o l'ODV nel caso in cui la segnalazione riguardi il RPCT, (o il Presidente del CdA nel caso in cui la segnalazione riguardi sia il RPCT, sia l'ODV), ricevuta la segnalazione:
  - a. identifica correttamente l'identità del segnalante e il suo ruolo (dipendente, consulente, collaboratore, fornitore);
  - b. separa i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l'adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l'identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
  - c. mantiene riservato, per quanto possibile, anche in riferimento alle esigenze di approfondimento, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa e non rivela l'identità del segnalante, se non strettamente necessario nell'eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato e solo in presenza del consenso del segnalante<sup>1</sup>.
4. Il RPCT o l'ODV nel caso in cui la segnalazione riguardi l'RPCT, (o il Presidente del CdA nel caso in cui la segnalazione riguardi sia il RPCT, sia l'ODV) quindi, prende in carico la segnalazione per la sua analisi. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele di riservatezza già descritte. È richiesto al RPCT o all'ODV nel caso in cui la segnalazione riguardi l'RPCT, (o al Presidente del CdA nel caso in cui la segnalazione riguardi sia il RPCT, sia l'ODV) di svolgere l'attività entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della segnalazione.

---

1. <sup>1</sup> Il comma 3 dell'art. 54-bis novellato stabilisce quanto segue:

*«L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.»*

5. Il RPCT o l'ODV nel caso in cui la segnalazione riguardi l'RPCT, (o il Presidente del CdA nel caso la segnalazione riguardi sia il RPCT sia l'ODV), sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione:
- in caso di evidente e manifesta infondatezza, mancanza di elementi sufficientemente circostanziati, fatti già oggetto di precedenti segnalazioni archiviate, archiverà la segnalazione fornendo le opportune motivazioni al segnalante;
  - in caso contrario, informerà immediatamente il titolare del potere disciplinare/sanzionatorio, che darà corso al procedimento di sua competenza al fine delle contestazioni e dell'eventuale applicazione delle sanzioni, così come previsto nel sistema disciplinare del PPCT e valuterà, nel caso di possibili violazioni di una norma penale, le altre eventuali segnalazioni da effettuare (Autorità giudiziaria, ANAC);
  - invierà una informativa al segnalante in merito agli esiti della segnalazione effettuata;
  - in caso di segnalazione infondata ed esclusivamente ritorsiva, informerà gli organismi e le funzioni preposte per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del segnalante.

Il RPCT (o il Presidente del CdA) deve ricevere successivamente la comunicazione della chiusura dei procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti e delle più opportune iniziative ed azioni, anche di sospensione, revoca e risoluzione del rapporto, promosse nei confronti di consulenti o fornitori, oggetto delle segnalazioni.

6. Per tutte le segnalazioni e le iniziative successive alla loro valutazione, il RPCT e il Responsabile IA garantisce il costante coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e gli altri Organi di controllo societario, ferma restando la garanzia dell'autonomia delle rispettive analisi e valutazione.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione sono conservati a norma di legge, a seconda delle pertinenze, a cura del RPCT o del ODV o del Presidente del CdA e dai soggetti successivamente coinvolti nella gestione della segnalazione di illecito.

7. Per ogni segnalazione pervenuta e indipendentemente dal prosieguo dell'azione, il RPCT o l'ODV può sempre suggerire l'attuazione di una o più azioni correttive al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale, ai dirigenti e funzionari apicali responsabili di servizio per ridurre il rischio di corruzione e cattiva amministrazione.

Inoltre, qualora si ritenga che i fatti oggetto della segnalazione siano relativi a possibili situazioni di disagio lavorativo, demotivazione, superficialità, eccessiva commistione con soggetti esterni,




conflitto di interessi, può essere avviata la procedura di gestione della *job rotation* in linea con quanto previsto nell'apposita *policy* aziendale e nel il PPCT.

8. L'istruzione è resa disponibile a tutti i Destinatari nelle forme più idonee al fine di permettere che tutti i Destinatari siano messi a conoscenza dell'esistenza e dell'operatività del presente documento.


## ALLEGATO 1 – ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA PIATTAFORMA DI SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI.


1. Scegliere la società a cui si vuole mandare la segnalazione – selezionare la società con il cursore del mouse





Invia una segnalazione

A quale azienda si riferisce la tua segnalazione?



 **AEB S.p.A.**

 **Gelsia Ambiente S.r.l.**

 **Gelsia S.r.l.**


 **RetiPiu S.r.l.**

WhistleblowingPA è un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali



Powered by [GlobalLeaks](#)

2. Scegliere il destinatario o i destinatari della comunicazione: RPCT, ODV, Internal Audit – selezionando o deselegionando i flag nelle rispettive caselle azzurre. È possibile fare un invio multiplo. Gli indirizzi sono esclusivi e riservati.




## Invia una segnalazione



Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

1 - Selezione del ricevente   2 - Informazioni Preliminari   3 - Compila la tua segnalazione   4 - Passo conclusivo

Internal audit AEB S.p.A. (IA) <input checked="" type="checkbox"/>	Organismo di vigilanza AEB S.p.A. (ODV) <input checked="" type="checkbox"/>	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza AEB S.p.A. (RPCT) <input checked="" type="checkbox"/>
--	---	---


Successivo 

WhistleblowingPA è un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali

Powered by [GloboLeaks](#)

### 3. Compilare la segnalazione – compilare tutti i campi della schermata (sono presenti dei campi obbligatori)



## Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

1 - Selezione del ricevente   2 - Informazioni Preliminari   3 - Compila la tua segnalazione   4 - Passo conclusivo

**Che rapporto hai con l'ente oggetto della segnalazione? \***

**Hai già segnalato internamente all'azienda? \***

**Hai già segnalato o denunciato a Procura, forze dell'ordine o ANAC? \***

**Hai subito discriminazioni o ritorsioni in seguito a segnalazioni interne o esterne già effettuate?**

Sì


No

WhistleblowingPA è un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali

TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA   **KERMS**

Powered by GlobalLeaks

#### 4. Compilare la segnalazione – compilare tutti i campi della schermata (sono presenti dei campi obbligatori)



**Invia una segnalazione**

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.  
XXXX XXXX XXXX XXXX

1 - Selezione del ricevente    2 - Informazioni Preliminari    3 - Compila la tua segnalazione    4 - Passo conclusivo

**La tua identità** ?

Ti verranno inviate risposte alla segnalazione e richieste di chiarimenti esclusivamente su questa piattaforma, a meno che indichi diversi metodi di contatto.

**Nome \***

**Cognome \***

**Numero di telefono \***

**Email \***

**Posizione lavorativa**

**Che tipo di illecito vuoi segnalare? \***

Puoi anche indicare più di un illecito ma è suggerita la maggior precisione possibile per agevolare l'inquadramento dei fatti.

- Corruzione e cattiva amministrazione, abuso di potere
- Cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale
- Incarichi e nomine illegittime
- Appalti illegittimi
- Concorsi illegittimi
- Conflitto di interessi
- Mancata attuazione della disciplina anticorruzione
- Adozione di misure discriminatorie seguiti a una tua segnalazione
- Inosservanza del Codice Etico e delle prescrizioni del Modello Organizzativo D.Lgs.231

**Descrizione dei fatti**


**Descrivi quello che è successo in modo sintetico (min 50, max 200 caratteri) \***

**Descrivi quello che è successo in modo esteso (max 500 caratteri) ? \***

**Quando è avvenuto l'illecito? L'illecito è ancora in corso?**

L'indicazione di date precise è molto utile a ricostruire possibili condotte illecite

## 5. Compilare la segnalazione – leggere il riferimento normativo, barra la casella per presa visione e seleziona il flag “INVIA”



### Invia una segnalazione

Hai già effettuato una segnalazione? Inserisci la tua ricevuta.

XXXX XXXX XXXX XXXX

1 - Selezione del ricevente   2 - Informazioni Preliminari   3 - Compila la tua segnalazione   4 - Passo conclusivo



**PASSAGGIO CONCLUSIVO \***

La legge assicura l'assoluta segretezza dell'identità del segnalante. Non potrà, per nessun motivo, essere rivelata l'identità del dipendente che segnala atti discriminatori e, nell'ambito del procedimento penale, il segreto della segnalazione sarà garantita nei modi e nei termini di cui all'art. 329 del c.p.p. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della l. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

Per conoscere le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni, del trattamento e della conservazione dei dati personali ti invitiamo a visionare l'apposita procedura sul sito dell'amministrazione


Barrare la casella per presa visione

WhistleblowingPA è un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali

Powered by GlobalLeaks

6. Ricevuta di invio della segnalazione – la ricevuta è contrassegnata univocamente da 4 gruppi di numeri, ciascuno da 4 cifre. Tale codice consente di dialogare tra le parti senza mai inserire il nome del segnalante. È possibile aprire la segnalazione per modificarla aggiungendo ad esempio, ulteriori informazioni e allegati.



### La tua segnalazione è stata inviata con successo.

Grazie! La tua segnalazione è stata inviata con successo. Cercheremo di risponderti quanto prima.


Memorizza la tua ricevuta per la segnalazione.

0044 5559 9673 3243

Usa la ricevuta di 16 cifre per ritornare e vedere eventuali messaggi che ti avremo inviato o se pensi che ci sia altro che avresti dovuto allegare.


Vedi la tua segnalazione

WhistleblowingPA è un progetto di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali



Powered by GlobalLeaks

7. Visualizzazione dello stato della segnalazione - È possibile aprire la segnalazione per modificarla aggiungendo ulteriori informazioni e allegati



## Stato della segnalazione

Esci

Data di creazione	Ultimo aggiornamento	Data di scadenza
27-01-2020 09:45	27-01-2020 09:45	21-07-2021 02:00

Risposte al questionario ▾

**Passo 1: Informazioni Preliminari**

**Che rapporto hai con l'ente oggetto della segnalazione?**  
Dipendente dell'azienda

**Hai già segnalato internamente all'azienda?**  
No

**Hai già segnalato o denunciato a Procura, forze dell'ordine o ANAC?**  
No

**Hai subito discriminazioni o ritorsioni in seguito a segnalazioni interne o esterne già effettuate?**

**Passo 2: Compila la tua segnalazione**

**La tua identità**

**Nome**  
paolo

**Cognome**  
bonetti